

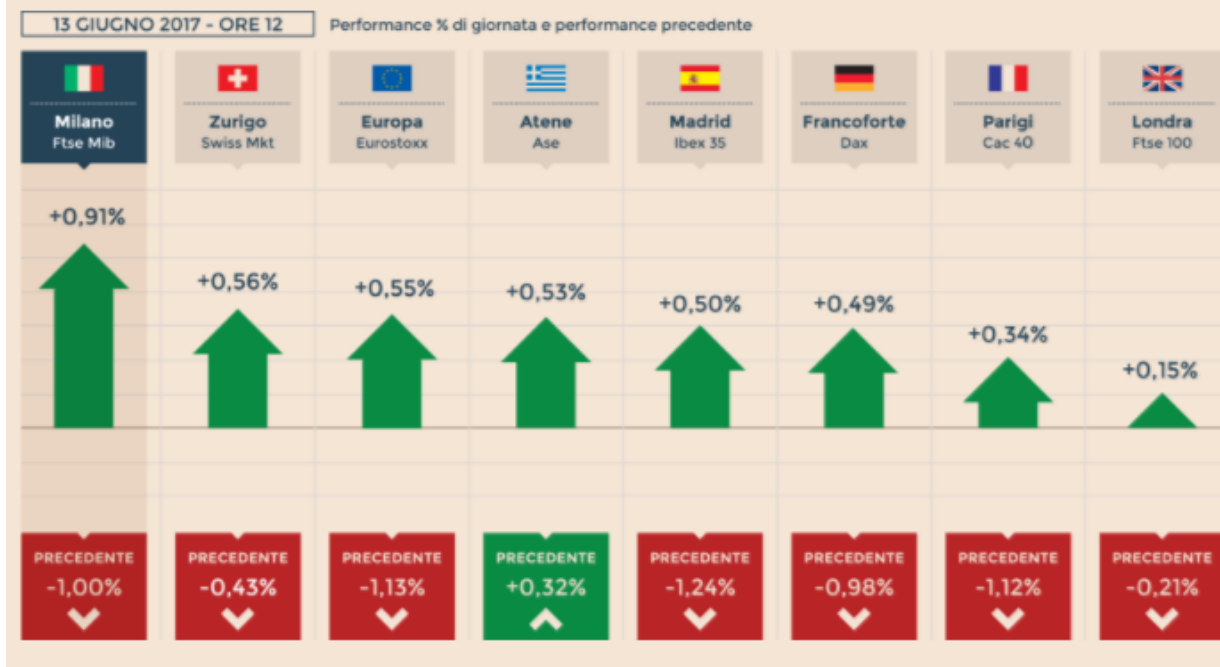
Il Sole **24 ORE**
FINANZA & MERCATI

LA GIORNATA DEI MERCATI

Europa in rialzo in attesa della Fed. A Milano prove di recupero per St

—di Eleonora Micheli | 13 giugno 2017

—di Eleonora Micheli | 13 giugno 2017



Borse europee positive (seguì [qui](#) i principali indici) nel giorno in cui inizia la due giorni di riunione del [Fomc](#), il braccio di politica monetaria della Federal Reserve. Gli occhi degli investitori sono puntati in Usa anche per comprendere se il Nasdaq, con lo scivolone di venerdì scorso, ha invertito la rotta, dopo il +20% messo a segno da inizio anno. Dal fronte macro, è emerso che a maggio l'inflazione in Gran Bretagna ha allungato il passo, superando le stime degli economisti. L'indice dei prezzi al consumo è cresciuto dello 0,3% rispetto ad aprile e del 2,9% su base annua. In Germania l'indice tedesco Zew, frutto di un'indagine condotta presso 350 esperti del settore economico, è sceso a 18,6 nel mese di giugno, deludendo le attese degli esperti. In Italia il Centro studi di Confindustria ha rilevato un aumento della produzione industriale

dello 0,5% in maggio su aprile, quando invece, come emerso proprio ieri dalle ultime rilevazioni dell'Istat, c'è stato un calo dello 0,4% su marzo.

[Milano](#), intanto, è la migliore del Vecchio Continente, spinta dai titoli delle banche. Lo [spread](#) è ancora in calo a 172 punti.

Wall Street verso avvio positivo. Stabili prezzi produzione Usa

Wall Street sembra orientata verso una seduta in rialzo dopo il rosso di ieri. Intanto i prezzi alla produzione negli Stati Uniti sono rimasti, come previsto, fermi in maggio, segno che le pressioni inflazionistiche sono rimaste sostanzialmente invariate. Come reso noto dal dipartimento del Lavoro americano, il dato è rimasto invariato, in linea con le aspettative degli analisti. In aprile l'indice era salito dello 0,5% (invariato rispetto alla prima stima). Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, il dato è salito del 2,4%. La componente "core" - quella depurata dalle componenti più volatili rappresentate dai prezzi dei beni alimentari ed energetici - è salita dello 0,3%, mentre le attese erano per un rialzo dello 0,1%.

St in recupero dopo il crollo dei tecnologici

A Piazza Affari tentano il recupero le [Stmicroelectronics](#), dopo il tracollo quasi del 10% di ieri, innescato dalle vendite a raffica che hanno colpito tutto il settore tecnologico mondiale.

A scatenare la paura è stata la brusca inversione registrata venerdì scorso dai big del Nasdaq, considerata come un preludio a una eventuale correzione di tutto il comparto tech. In più ad alimentare i dubbi è stato anche uno studio critico di Goldman Sachs, che ha puntato l'indice sulle quotazioni troppo elevate raggiunte da numerose aziende tecnologiche.

Banche in rialzo: sempre vivace Ubi Banca

Viaggiano in positivo anche le banche, con [Unicredit](#) che guadagna terreno, dopo l'annuncio del lancio di un bond a quindici anni da un miliardo di dollari. Va bene anche [Intesa Sanpaolo](#), nel giorno in cui si riunisce il consiglio di amministrazione. [Ubi Banca](#), dopo un avvio

sottotono, ha ripreso a correre nel secondo giorno dell'aumento di capitale da 400 milioni di euro e dopo il rialzo di ieri superiore al 3%.

Atlantia e Snam sotto la lente

[Atlantia](#) è poco sopra i valori di ieri, nel giorno in cui Marco Patuano, ad di Edizione, la cassaforte della famiglia Benetton, ha dichiarato che: «Il prezzo dell'Opas su Abertis è assolutamente giusto», ricordando che dall'integrazione tra le due aziende italiana e spagnola nascerà un campione mondiale delle infrastrutture. Debole [Snam Rete Gas](#), mentre il mercato si interroga sulle mosse dell'azienda in Grecia. Il Sole 24 Ore sostiene che la società sarebbe pronta a partecipare alla gara per acquisire il 66% di Desfa, la società di trasporto gas greco.

Tra le società piccole occhi puntati su Carige e Ovs

Fuori dal paniere principale [Bca Carige](#) è in deciso ribasso dopo che ieri in tarda serata si sono dimessi altri tre membri del consiglio di amministrazione. Nel frattempo, come riporta il Sole 24 Ore, la Vigilanza europea avrebbe dato un ultimatum al piano industriale (quindi su come saranno gestiti i crediti deteriorati e l'aumento di capitale) al prossimo 23 giugno.

Sono invece sugli scudi le [Ovs](#), elettrizzate dall'ipotesi che [Italmobiliare](#) abbia allo studio l'acquisizione dell'azienda che potrebbe essere ceduta dal fondo Bc Partners. La finanziaria della famiglia Pesenti ha però precisato che «in merito alle voci circolate, al momento nessuna operazione riguardante Ovs è all'attenzione degli organi della società».

Debutto con il botto per Digital360 sull'Aim

Debutta con il botto sul mercato Aim Italia, [Digital360](#), azienda che gestisce un network di servizi multicanale con una gamma di servizi per aziende, pubbliche amministrazioni e fornitori tecnologici. Le azioni volano del 20%.

L'ipo ha portato nelle casse dell'azienda 4 milioni di euro attraverso un aumento di capitale. Il flottante al momento dell'ammissione è del 19,6% con una capitalizzazione pari attorno a 17,7 milioni di euro.

Digital360 sarà inserita da domani anche nel paniere dell'indice FTSE

AIM Italia. Barbara Lunghi, Head of Primary Markets di Borsa Italiana, ha commentato: «Il mercato Aim continua a crescere dimostrando di avere la capacità di sostenere anche quei business innovativi che puntano sulle nuove tecnologie e sulla trasformazione digitale. Siamo felici di dare il benvenuto a Digital360 che vuole continuare a crescere sia tramite acquisizioni, sia rafforzando i propri asset interni».

Euro riaggancia la soglia di 1,12 dollari, petrolio di nuovo debole

Sul fronte dei cambi, l'euro ha rialzato la testa sul biglietto verde. Così se in mattinata era sceso sotto la soglia 1,12 dollari, è poi risalito sopra l'importante resistenza (segui [qui](#) i principali cross). Il petrolio, dopo essere salito per gran parte della mattina, ha invertito rotta (segui [qui](#) Brent e Wti).

Tesoro colloca Btp a 3 e 7 anni, rendimenti in calo

Sul fronte obbligazionario, il Tesoro ha assegnato 3 miliardi di Btp a 7 anni. Il rendimento è sceso all'1,35%. Sono inoltre stati piazzati 2,5 miliardi di titoli di stato a tre anni con un rendimento in ribasso allo 0,15%.

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus)